



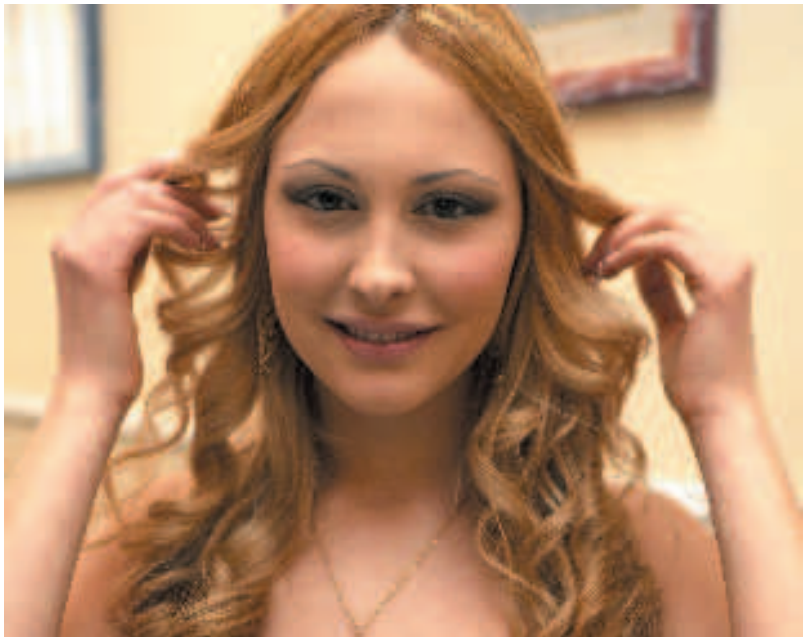
Consigli ai terremotati: «Comprate da Ikea»

Il primo ministro italiano ha nuovamente causato controversia, scrive El Mundo del 26 aprile. Questa volta è arrivato a raccomandare alle vittime del terremoto che ha raso al suolo l'Abruzzo il 6 aprile scorso, di «comprare i mobili da Ikea».



La top ten delle battute del premier italiano

È sempre il Telegraph a divertirsi con la «top ten» delle brutte figure del premier dopo che Berlusconi ha detto ai senzacasas terremotati dell'Aquila di prenderla come fosse una vacanza in campeggio. «Sono più pallido di Obama» è al terzo posto.



Da poche settimane il premier è anche papi

NOEMI ■ Noemi Letizia, la ragazza di Portici che ha ricevuto la visita del Presidente del Consiglio durante la festa del suo diciottesimo compleanno.



Obama, l'«abbronzato»

OBAMA ■ Il presidente degli Stati Uniti fu subito apostrofato come «abbronzato» dal premier italiano. Secondo lui era una battuta carina.

«Vogliono sapere è imbarazzante»

PARIGI

EUGENIO NUCCI
MANAGER
38 ANNI

Dall'imbarazzo all'esasperazione. Che si tratti di barzellette, battute o del feuilleton matrimonial-velinettistico, via via che la stampa francese riporta le gesta di Silvio Berlusconi, l'immagine del Paese subisce una caduta a picco nella considerazione dei cugini d'oltralpe e la vita della comunità italiana in Francia si fa sempre più dura.

Le domande dei francesi inizialmente scherzose, hanno assunto col tempo un tono più preoccupato, e le risposte gli italiani non sanno più do-

ve trovarle. «Io sono pure tendenzialmente di destra, ma non so più cosa dire» dice Eugenio Nucci, manager in una società finanziaria. «Ogni giorno, quando arrivo in ufficio, i colleghi mi interpellano sulle parole del presidente del Consiglio che hanno letto sui giornali. All'inizio la buttavo sul ridere, ora preferisco tagliar corto e cambiare discorso». In effetti basta scorrere i titoli degli ultimi mesi riguardanti l'Italia. Si va dalla battuta del premier sui terremotati dell'Aquila che devono prendere la vita nelle tende come una fortunata occasione di campeggiare, al rifiuto di una società multietnica. Dalle liste europee farcite di soubrette, fino al caso Noemi e al divorzio del premier. «Prima rispondevo sempre che sì, noi abbiamo Berlusconi, ma loro hanno Sarkozy – dice Nicola Iodice ricercatore all'università – ma il presidente francese non potrebbe

mai dire di essere contro una società multietnica, qui tirerebbero su le barricate». E poi, dice, «anche se Sarkò ama la bella vita e i soldi, non ostenta, anche perché in Francia sarebbe politicamente controproducente». Nei caffè, al ristorante, le domande sul premier tengono banco. «Non mi era mai capitato che il vicino di tavolo, sentito che parlavo in italiano, mi chiedesse del premier», dice Annalisa Tornieri, che vive a Parigi da sette anni e lavora nella mo-

Annalisa Tornieri

«Mai avevo avuto domande sul premier come ora»

Nicola Iodice

«Sarkozy non potrebbe mai dire: sono contro la società multietnica»

da. Un recente sondaggio ha chiesto ai francesi chi volessero alla guida della presidenza permanente del Consiglio europeo. Al primo posto è arrivata Angela Merkel. In ultima posizione il Cavaliere. **LUCA SEBASTIANI**

Parola di...

Saramago: il premier abusa della pazienza degli italiani

Gli italiani dovrebbero fare con Berlusconi come fece Cicerone con Catilina «duemila e cinquanta anni fa, giorno più giorno meno, in un'ora simile a questa» quando al senato di Roma gridava la sua indignazione chiedendo: «Fino a quando, Catilina, abuserai della nostra pazienza?». Parola del Nobel per la letteratura José Saramago in un intervento su micromega.net

Di Pietro: di più, se la ride come un Nerone nostrano

Antonio Di Pietro ancora all'attacco del premier: «Mentre Sargunto viene espugnata, a Roma il nostro Nerone nostrano, Berlusconi, se la ride e gode dicendo che in Italia va tutto bene». «Ed invece - ha concluso il leader dell'Italia dei valori - il prodotto interno lordo diminuisce ogni giorno, le fabbriche chiudono e le poche risorse che ci sono vengono spredate».